

COMUNE DI Fabriano

Provincia di Ancona

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniel Paoloni

Dott. Alessio Colletta

Dott. Gilberto Chiodi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	3
DOMANDE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Fabriano nominato con delibera dell'organo consiliare n. 177 del 27 dicembre 2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 06-04-2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 02.04.2020 con delibera n. 72, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 01.04.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fabriano registra una popolazione al 01.01.2019, di n. **30.615** abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente non ha trasmesso, in quanto non più obbligatorio, al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio nel rispetto delle limitazioni previste dall'art 163 TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'All. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e seguenti della legge n. 244/2007 in quanto l'art. 57 comma 2 lett. e) del DL 124 del 26 ottobre 2019 convertito con modificazioni della L. n. 157/2019 dispone espressamente che a decorrere dall'esercizio 2020 cessano di applicarsi le disposizioni relative al contenimento della spesa ai sensi del già richiamato art. 2 c. 594 L. 244/07 riferite alle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 72 del 21.05.2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 26.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- è emersa la necessità di rinnovare l'attenzione sul processo liquidatorio della società Agricom srl al fine di evitare situazioni dannose per l'Ente.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	11.480.191,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.241.906,82
b) Fondi accantonati	5.949.663,11
c) Fondi destinati ad investimento	406.499,05
d) Fondi liberi	2.882.122,69
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	11.480.191,67

Il Collegio prende atto della deliberazione di Giunta Municipale n. 67 del 3 giugno 2015 avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE AI SENSI DELL'ART. COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011, INTEGRATO DAL D.LGS. 126/2014 - VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO ESERCIZIO PROVVISORIO 2015-2017" dalla quale si origina il seguente risultato di amministrazione ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato n. 5/2 al D. Lgs. n. 118/11:

Esercizio: 2015

1

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

**Allegato n.5/2
al D.Lgs 118/2011**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RESIDUO 2014 (a)	1.944.777,53
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (2)	(+)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)
h) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015- DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) - (f) - (g)	2.537.897,37
g) Composizione del risultato di amministrazione al 1° Gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g)	2.532.364,67
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/ 2015	1.532.665,95
Fondo residui perenti al 31/12/ 2015 (solo per le regioni)	0,00
Fondo al 31/12/ 2015	0,00
i) Totale parte accantonata	1.532.665,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	379.118,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	67.401,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (l)	446.520,25
Totale parte destinata agli investimenti (m)	123.904,05
D) Totale parte disponibile (n=k-l-m)	430.274,42

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2018	Soglia	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.	
				SI	NO
1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 + Impegni di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' + Impegni di competenza Titolo 4 'Rimborso di prestiti' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	26,35 %	47,00 % (Pos. se > soglia)		X
2 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente.	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi di competenza titolo 3 di entrata + Incassi a residuo del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi a residuo del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi a residuo titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di cassa titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 3 entrata	63,11 %	26,00 % (Pos. se < soglia)		X
3 Anticipazione chiuse solo contabilmente.	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma	0,00 %	0,00 % (Pos. se > soglia)		X
4 Sostenibilità debiti finanziari.	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti' + Impegni di competenza titolo 4 spesa - Impegni per anticipazioni anticipate - Accertamenti di competenza Pdc E.4.2.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' - Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.01.00.000 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' + Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.04.00.000 'Trasferimenti in conto	0,91 %	15,00 % (Pos. se > soglia)		X
5 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio.	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00 %	1,20 % (Pos. se > soglia)		X
6 Debiti riconosciuti e finanziati.	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	2,94 %	1,00 % (Pos. se > soglia)	X	
7 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00 %	0,60 % (Pos. se > soglia)		X
8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate).	Riscossioni a competenza + Riscossioni a residuo / Accertamenti di competenza + Residui definitivi iniziali	68,71 %	55,00 % (Pos. se < soglia)		X

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	8.159.141,77	10.228.000,70	11.375.067,90
di cui cassa vincolata	589.368,72	1.152.883,83	803.568,34
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile, a richiesta, la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. A tal fine di suggerisce l'Ente di implementare ulteriormente una procedura codificata di verifica, analisi ed esame sistematica dalla cassa vincolata in base alle movimentazioni, alla natura dei vincoli anche con particolare riferimento alla gestione delle risorse derivanti dal sisma 2016.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex D.L. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 D.L. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* D.L. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 D.L. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del D.L. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	316921,78	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	8765601,69	3700000,00	4085000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	11375067,90		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7304899,53	previsione di competenza previsione di cassa	18854000,00 24489952,05	19632500,00 26937399,53	17511500,00	17511500,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	839478,33	previsione di competenza previsione di cassa	6423500,00 7085735,90	5669560,00 6509038,33	5187700,00	4777700,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	2481340,55	previsione di competenza previsione di cassa	4776760,00 6597628,81	5075500,00 7556840,55	4763900,00	4744900,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	12126324,93	previsione di competenza previsione di cassa	14964100,00 5915600,00	4392000,00 16518324,93	7245000,00	5460000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	85500,00 85500,00	85500,00 85500,00	85500,00	85500,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1000000,00 1000000,00	1000000,00 1000000,00	1000000,00	1000000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	8251000,00 8251000,00	8161000,00 8206668,78	8161000,00	8161000,00
	TOTALE TITOLI	22752043,34	previsione di competenza previsione di cassa	54354860,00 53425416,76	44016060,00 66813772,12	43954600,00	41740600,00
	TOTALE GENERAL E DELLE ENTRATE	22752043,34	previsione di competenza previsione di cassa	54354860,00 53425416,76	53098583,47 78188840,02	47654600,00	45825600,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	DEL L'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	6355614,63	previsione di competenza	30823445,74	30293981,78	27157600	25553600
			di cui già impegnato *		6319253	672351,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	316921,78	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	35432070,57	34783379,63		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5636217,97	previsione di competenza	22836217,74	13493601,69	10990500	9570500
			di cui già impegnato *		6852118,97	2000000	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	14255601,69	3700000	4085000	(0,00)
			previsione di cassa	13530378,79	15387819,66		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	144500	150000	345500	1540500
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	144500	150000		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1000000	1000000	1000000	1000000
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1000000	1000000		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	691183,47	previsione di competenza	8251000	8161000	8161000	8161000
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	8251000	8852183,47		
	TOTALE TITOLI	12683016,07	previsione di competenza	63055163,48	53098583,47	47654600,00	45825600,00
			di cui già impegnato *		13171371,97	2672351,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	14572523,47	3700000,00	4085000,00	0,00
			previsione di cassa	58357949,36	60173382,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12683016,07	previsione di competenza	63055163,48	53098583,47	47654600,00	45825600,00
			di cui già impegnato *		13171371,97	2672351,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	14572523,47	3700000,00	4085000,00	0,00
			previsione di cassa	58357949,36	60173382,76		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	316.921,78
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	8.765.601,69
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	9.082.523,47
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	9.082.523,47
FPV di parte corrente applicato	316.921,78
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	8.765.601,69
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	9.082.523,47
FPV corrente:	316.921,78
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	316.921,78
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	8.765.601,69
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	6.296.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	2.469.601,69
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00
Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	316.921,78
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il bilancio si riferisce	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il bilancio si riferisce	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	316.921,78
Entrata in conto capitale	8.765.601,69
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	8.765.601,69
TOTALE	9.082.523,47

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	11.375.067,90
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.937.399,53
2	Trasferimenti correnti	6.509.038,33
3	Entrate extratributarie	7.556.840,55
4	Entrate in conto capitale	16.518.324,93
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	85.500,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.206.668,78
	TOTALE TITOLI	66.813.772,12
	TOTALE GENERALE ENTRATE	78.188.840,02
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	34.783.379,63
2	Spese in conto capitale	15.387.819,66
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	150.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.852.183,47
	TOTALE TITOLI	60.173.382,76
	SALDO DI CASSA	18.015.457,26

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 803.568,34.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	11.375.067,90
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.304.899,53	19.632.500,00	26.937.399,53	26.937.399,53
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	839.478,33	5.669.560,00	6.509.038,33	6.509.038,33
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.481.340,55	5.075.500,00	7.556.840,55	7.556.840,55
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.126.324,93	4.392.000,00	16.518.324,93	16.518.324,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	85.500,00	85.500,00	85.500,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	45.668,78	8.161.000,00	8.206.668,78	8.206.668,78
	TOTALE TITOLI	22.797.712,12	44.016.060,00	66.813.772,12	66.813.772,12
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.797.712,12	44.016.060,00	66.813.772,12	78.188.840,02
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	6355614,63	30.293.981,78	36.649.596,41	34.783.379,63
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5636217,97	13.493.601,69	19.129.819,66	15.387.819,66
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0	150.000,00	150.000,00	150.000,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	691183,47	8.161.000,00	8.852.183,47	8.852.183,47
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.683.016,07	53.098.583,47	65.781.599,54	60.173.382,76
	SALDO DI CASSA				18.015.457,26

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			11375067,90		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		316921,78	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		30377560,00 0,00	27463100,00 0,00	27034100,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		30293981,78 0,00 2676566,00	27157600,00 0,00 1171635,00	25553600,00 0,00 1171500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		150000,00 0,00 0,00	345500,00 0,00 0,00	1540500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			250500,00	-40000,00	-60000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		125000,00 0,00	125000,00 0,00	125000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		63500,00	63500,00	63500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			312000,00	21500,00	1500,00

L'importo di euro 125.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

Voce	2020	2021	2022
4054	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
4053	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00
	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00

L'importo di euro 63.500,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Voce	2020	2021	2022
3120	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
3105	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
3523	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	€ 63.500,00	€ 63.500,00	€ 63.500,00

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono previste rinegoziazioni di mutui e/o prestiti in genere.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	79.500,00	79.500,00	79.500,00
Recupero evasione tributaria	2.835.000,00	630.000,00	630.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (Parte eccedente)	247.500,00	247.500,00	247.500,00
Entrate per eventi calamitosi	2.894.700,00	2.724.700,00	2.724.700,00
Altre da specificare (Elezioni e Referendum)	204.000,00	0,00	0,00
Totale	6.260.700,00	3.681.700,00	3.681.700,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	204.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	2.894.700,00	2.724.700,00	2.724.700,00
sentenze esecutive e atti equiparati	104.000,00	10.000,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	3.202.700,00	2.734.700,00	2.724.700,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione rilascerà apposito parere.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 Come da deliberazione di Giunta n. 49 del 25/02/2020

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 del 03.03.2020 e allegato alla delibera di Giunta n. 59 del 10.03.2020.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Ente ha redatto la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 01.04.2020.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota in misura dello 0,8% del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette e confermando l'esenzione per i soggetti passivi che hanno un reddito imponibile annuo ai fini Irpef minore di euro 12.000,00 come previsto dall'art. 4 del regolamento per la disciplina del tributo.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	5.600.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
TASI	302.000,00			
TARI	4.246.000,00	4.246.000,00	4.331.000,00	4.331.000,00
Totale	10.148.000,00	9.946.000,00	10.031.000,00	10.031.000,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	4.246.000,00	4.246.000,00	4.331.000,00	4.331.000,00
Totale	4.246.000,00	4.246.000,00	4.331.000,00	4.331.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 4.246.000 uguale alle previsioni definitive 2019 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Autorità d'ambito ATA 2 MARCHE Ancona Ente *non ha* ancora approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	252.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
DPA	45.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOSAP	220.000,00	181.500,00	181.500,00	181.500,00
Imposta di soggiorno	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	617.000,00	486.500,00	486.500,00	486.500,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare

interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

In particolare l'Ente ha inteso finanziare:

- la voce di spesa 502.13.371 "Servizi attività museali" per euro 70.000,00.
- la voce di spesa 701.13.343 "Servizi informazione ed accoglienza turistica" per euro 30.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	137.819,71	926.147,71	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	558.839,43	1.760.134,92	1.240.000,00	2.300.000,00	400.000,00	400.000,00
TASI	233.743,37	0,00	50.000,00	220.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI	130.417,47	0,00	477.000,00	275.000,00	100.000,00	100.000,00
ALTRI TRIBUTI	12.501,71	107.632,69	43.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.073.321,69	2.793.915,32	1.840.000,00	2.835.000,00	630.000,00	630.000,00

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022, l'Ente riferisce che l'accantonamento viene fatto per tipologia di entrata e non in modo specifico per ciascuna capitolo di entrata. Nel caso di specie la previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'attività di recupero evasione è prevista all'interno della tipologia 101 "imposte, tasse e proventi" che nel predetto caso l'accantonamento di legge è previsto per euro 1.224.977,60 a fronte di un accantonamento effettuato pari ad euro 2.421.741,75.

Tra le entrate correnti al titolo I l'Ente prevede un recupero tributario da IMU arretrati per euro 2.300.000. Tale previsione appare importante e significativa anche in ragione al trend precedente ed alle previsioni prospettiche future. A tal proposito, pur prendendo atto della previsione dello specifico FCDE di importo superiore rispetto al minimo di legge (pari ad euro 2.421.741,75 rispetto al minimo previsto per euro 1.224.977,60 riferito all'intero titolo I), si raccomanda l'Ente di porre adeguata attenzione all'iter amministrativo da adottare per il predetto recupero IMU arretrato e di monitorare costantemente il conseguente andamento finanziario.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	251.383,04	49.356,46	125.927,28
2019 (assestato)	168.505,73	91.698,84	74.507,78
2020 (assestato o rendiconto)	250.000,00	115.000,00	135.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	245.000,00	115.000,00	130.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	245.000,00	115.000,00	130.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	235.000,00	235.000,00	235.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE SANZIONI	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	98.606,50	98.606,50	98.606,50
Percentuale fondo (%)	37,21%	37,21%	37,21%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 64.625,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D. Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 16.500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D. Lgs 30.4.1992 n. 285).

La Giunta ha destinato euro 26.400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 47.125,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 17.500,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della

quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	551.000,00	539.000,00	515.000,00
Fitti, noleggi e locazioni	557.000,00	557.000,00	557.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.108.000,00	1.096.000,00	1.072.000,00

In merito alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si precisa che l'Ente provvede alla sua determinazione in ragione della tipologia di entrata e non per singolo capitolo e dunque si rileva che l'entrata è inserita nella tipologia 100 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente" delle entrate extratributarie dove si rileva un accantonamento obbligatorio pari ad euro 150.719,97.

Proventi dei servizi pubblici

In merito ai servizi a domanda individuale l'Ente informa il Collegio che non essendo un ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 Tuel, non ha l'obbligo della copertura minima delle spese per i servizi a domanda individuale, come previsto dall'art. 243 della predetta legge. Il Collegio, ai sensi dei parametri di deficitarietà strutturali allegati al conto consuntivo 2018 che si indicano di seguito, verifica l'assenza delle condizioni di deficitarietà strutturale del Comune.

Di seguito si riportano gli indici relativi ai parametri obiettivi di deficitarietà strutturale dell'Ente approvati con conto consuntivo 2018.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	6.542.057,13	7.360.080,00	7.358.500,00	7.358.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	400.828,17	481.520,00	484.220,00	484.220,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.832.251,44	13.755.465,00	12.821.525,00	10.827.025,00
104	Trasferimenti correnti	3.867.871,25	5.064.200,00	4.456.700,00	4.069.200,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	33.000,00	62.000,00	966.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.300,93	49.500,00	29.500,00	19.500,00
110	Altre spese correnti	563.411,10	3.550.216,78	1.945.155,00	1.829.155,00
Totale		24.261.720,02	30.293.981,78	27.157.600,00	25.553.600,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 6.766.700,67, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dai prospetti trasmessi;
- con il rispetto dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 418.505,63, come risultante dall'allegato n. 1 punto 1.4 e allegato 1 sub c) dalla delibera di approvazione del piano dei fabbisogni del personale n. 59 del 10/03/2020;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	7.256.345,33	7.360.080,00	7.358.500,00	7.358.500,00
Spese macroaggregato 103	186.322,33	122.000,00	117.000,00	72.000,00
Irap macroaggregato 102	384.908,67	412.520,00	412.220,00	412.220,00
Altre spese quali spese elettorali rimborsate	33.817,34	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	62.800,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	7.861.393,67	7.967.400,00	7.887.720,00	7.842.720,00
(-) Componenti escluse (B)	1.094.693,00	1.496.699,00	1.352.299,00	1.337.299,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	6.766.700,67	6.470.701,00	6.535.421,00	6.505.421,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Si dà atto che nella previsione di spesa anno 2020 sono stati computati euro 316.921,78 a titolo di reimputazione per salario accessorio mediante costituzione F.P.V. giusta determinazione n. 1521 del 20/12/2019.

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 6.766.700,67.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non prevede incarichi.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando importi superiori ai minimi di legge come risulta dai prospetti seguenti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.081.000,00	1.224.977,60	2.421.741,75	1.196.764,15	34,20%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.176.500,00	254.824,25	254.824,25	0,00	11,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.257.500,00	1.479.801,85	2.718.566,00	1.238.764,15	29,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.257.500,00	1.479.801,85	2.676.566,00	1.196.764,15	28,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	n.d.
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.961.000,00	903.398,10	903.398,95	0,85	18,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.176.500,00	268.236,05	268.236,05	0,00	12,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.137.500,00	1.171.634,15	1.171.635,00	0,85	16,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.137.500,00	1.171.634,15	1.171.635,00	0,85	16,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.961.000,00	903.398,10	903.398,95	0,85	18,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.176.500,00	268.236,05	268.236,05	0,00	12,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.137.500,00	1.171.634,15	1.171.635,00	0,85	16,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.137.500,00	1.171.634,15	1.171.635,00	0,85	16,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 89.650,78 pari allo 0,32% delle spese correnti al netto dell'FCDE;

anno 2021 - euro 83.520,00 pari allo 0,32% delle spese correnti al netto dell'FCDE;

anno 2022 - euro 77.520,00 pari allo 0,32% delle spese correnti al netto dell'FCDE;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per un importo di € 20.000 per l'annualità 2020 per far fronte ad eventuali imprevisti derivanti dalla gestione della liquidazione della società Agricom Srl.

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Accantonamento Passività potenziali	20.000,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	103.500,00	83.500,00	43.500,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL e ammonta a euro 1.000.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente, in nota integrativa al bilancio di previsione non prevede di esternalizzare servizi.

Si precisa che l'Ente ha le seguenti partecipazioni societarie:

Descrizione	Quota di partecipazione	Codice Fiscale	GAP	Consolidamento
Farmacom Fabriano srl	100%	02286900424	SI	SI
Agricom srl	100%	02293460420	SI	SI
Anconambiente spa	5,33%	01422820421	SI	SI
Multiservizi spa	4,37%	02191980420	SI	SI
Meccano soc. cons. pa	0,80%	01146570427	NO	NO
Colli Esini San Vicino soc. cons. a	1,66%	01119560439	NO	NO
AATO 2 Marche	7,80%	93135970429	SI	SI
ATA 2 Marche	9,80%	93086420424	SI	SI

Gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018: il sito dell'Ente è in corso di aggiornamento

Descrizione	Risultati di esercizio			
	2015	2016	2017	2018
Farmacom Fabriano srl	42.264,00	40.860,00	38.617,00	44.794,00
Agricom srl	- 3.687,00	- 12.949,00	983,00	- 24.610,00
Anconambiente spa	172.152,00	306.793,00	1.153.688,00	315.571,00
Multiservizi spa	7.408.071,00	7.048.928,00	10.421.663,00	5.613.123,00
Meccano soc. cons. pa	5.702,00	5.988,00	15.076,00	17.335,00
Colli Esini San Vicino soc. cons. a	46.876,00	- 11.850,00	154,00	89,00
AATA 2 Marche Rifiuti	464.699,74	1.326.117,09	1.333.267,97	1.331.413,48
ATO 2 Marche SSI	92.527,12	880.846,23	636.676,81	740.294,12

Non vi sono società partecipate nell'ultimo bilancio approvato che hanno presentato perdite e che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile. Attenzione particolare va prestata alla società Agricom Srl, posta in liquidazione nel corso del 2018 ed attualmente oggetto delle determinazioni relative alla dismissione delle attività al fine di procedere alla sistemazione delle posizioni debitorie. Il Collegio sta seguendo continuamente le

vicende legate al processo liquidatorio, monitorando ogni fase al fine di prevenire l'insorgere di potenziali passività a carico dell'ente anche oltre le disponibilità del fondo appositamente accantonato di cui a precedente pag. 25. Di tale attività sarà continuamente reso edotto ed informato il Consiglio Comunale.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente non ha previsto accantonamenti a copertura delle perdite delle proprie società partecipate.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 e revisione ordinaria ex art. 20 D. Lgs. n. 175/2016

L'ente con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 19 ottobre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016. Successivamente ai sensi dell'art. 20 del predetto decreto l'Ente ha provveduto ad adottare la delibera di Consiglio Comunale n. 166 del 18 dicembre 2018 dove si conferma quanto già precedentemente adottato e si dà atto del mantenimento della società GAL e la messa in liquidazione della società Agricom srl come da deliberazione dell'assemblea straordinaria avvenuta in data 18 ottobre 2018. Allo stesso modo il Consiglio Comunale con il predetto atto ha rilevato che la società Meccano non rientra nelle limitazioni di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUSP.

In data 19 dicembre 2019 con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 ha effettuato la revisione ordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del TUSP dove si è deliberato di prendere atto che è esclusa dalla revisione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2017 il GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. in applicazione all'articolo 26, comma 6-bis, inserito dall'articolo 1, comma 724 della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 96 del 26 settembre 2019 ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie, come da prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

Con nota prot. n. 1078 e n. 1079 del 10/01/2020 è stata trasmessa alla Corte dei Conti la deliberazione consiliare n. 109 e n. 110 del 19.12.2019 avente ad oggetto rispettivamente la ricognizione periodica delle società partecipate al 31.12.2018 e l'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2017 ex art. 20, comma del D.Lgs 175/2016. L'ente provvederà, entro il 15 maggio 2020, al caricamento, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del

Portale Tesoro:
 • dei dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e alla relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione (art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP);
 • delle informazioni sulle partecipazioni e sui rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12/2018 (art. 17 del D.L. n. 90/2014).

Il Collegio si riserva di verificare gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale in occasione dell'esame della situazione complessive delle partecipate stesse.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		8765601,69	3700000,00	4085000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4477500,00	7330500,00	5545500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		125000,00	125000,00	125000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		63500,00	63500,00	63500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		13493601,69 3700000,00	10990500,00 4085000,00	9570500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-312000,00	-21500,00	-1500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'Ente non ha in corso contratti di Leasing.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	22.716.927,68	22.479.067,34	22.335.057,40	22.185.057,40	21.839.557,40
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	237.860,34	144.009,94	150.000,00	345.500,00	1.540.500,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da sp)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.479.067,34	22.335.057,40	22.185.057,40	21.839.557,40	20.299.057,40
Nr. Abitanti al 31/12	30.615	30.204	30.615	30.615	30.615
Debito medio per abita	734,25	739,47	724,65	713,36	663,04

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	5.413,05	0,00	33.000,00	62.000,00	966.000,00
Quota capitale	237.860,34	144.009,94	150.000,00	345.500,00	1.540.500,00
Totale fine anno	243.273,39	144.009,94	183.000,00	407.500,00	2.506.500,00

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	5.413,05	0,00	33.000,00	62.000,00	966.000,00
entrate correnti	26.603.042,48	30.054.260,00	30.377.560,00	27.463.100,00	27.034.100,00
% su entrate correnti	0,02%	0,00%	0,11%	0,23%	3,57%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'art. 44 del D.L. n. 189/2016 convertito con modificazioni con la Legge n. 229/2016 dispone il differimento delle rate in scadenza tra il 2016-2021 dei mutui accesi con Cdp, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo e al quarto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi, senza applicazione di sanzioni e interessi. Tale previsione pertanto, così come per gli esercizi precedenti, consente da una parte un alleggerimento della spesa corrente riferita agli oneri finanziari ed al rimborso della quota capitale dei mutui, dall'altra potrebbe determinare un consolidamento di altre spese correnti che potrebbero determinare una rigidità delle previsioni di spese annuali e pluriennali. Pertanto, visto l'orizzonte temporale del presente bilancio si suggerisce di valutare adeguati accantonamenti per far fronte al pagamento delle rate dei mutui sospesi, ai sensi del già richiamato art. 44 DL 189/2016.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

In stretta aderenza alle informazioni contenute nella Nota Integrativa al bilancio di previsione 2020-2022, nonché al comma 779 art. 1 L. n. 160 del 27 dicembre 2019 si raccomanda l'Ente di procedere agli adempimenti da essa disposti in ordine ai tributi locali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le necessarie coperture.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al

rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si richiede, a tal proposito, formale comunicazione riferita all'avvenuto invio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Fossombrone, Castorano, San Severino Marche, 27 aprile 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniel Paoloni

Dott. Alessio Colletta

Dott. Gilberto Chiodi